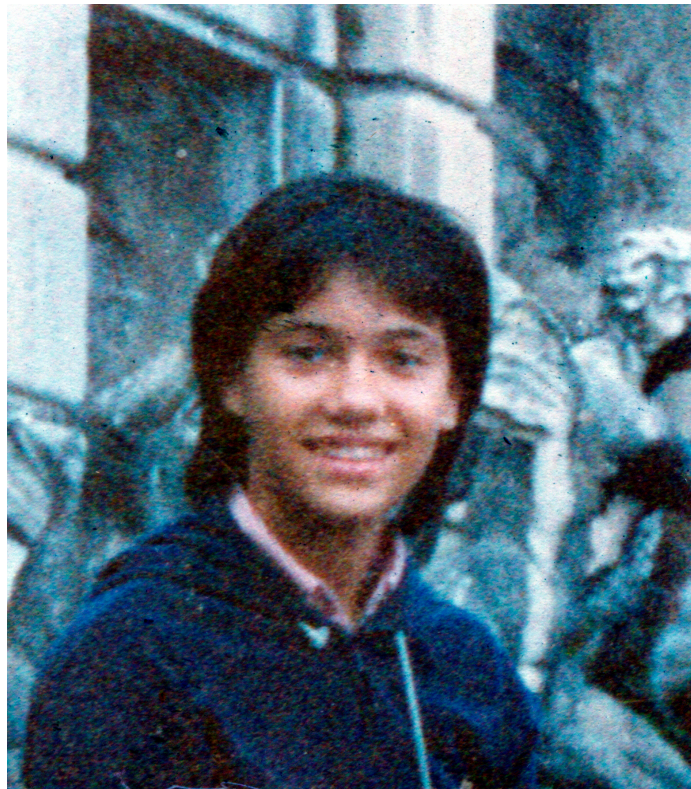


# Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 gennaio 2012

D. G. D'Andola *D. Gaetano D'Andola*  
D. R. Spataro *D. Roberto Spataro*



*La copiosa e ricca documentazione fornitaci dall'Istituto Pedagogico Linguistico delle Maestre Pie di Rimini, terrà banco anche quest'anno sul nostro Foglio mensile.*

*Il carteggio interessante tra la Preside e i coniugi Adamo, la sperimentata incidenza positiva della esemplarità di vita di Paola nel cuore delle allieve, ci confermano nell'impegno di offrire ai giovani lettori e alle famiglie un nostro modesto contributo per "superare la frammentazione e il vuoto di senso che affliggono la nostra società".*

*Suor Rina ci offre due brevi schede redatte da due alunne di prima Superiore. E' un lavoro semplice che, pur nelle linee scarse di una sintesi, rivela chiaramente che "Paola è presente, opera silenziosamente e crea legami spirituali... Questo - afferma la Preside - è certamente un segno dello Spirito che opera in noi!"*

Rimini, 15.01.1997

Carissimi Claudio e Lucia,

Vi spedisco due brevi schede da parte di due alunne di prima. E' un lavoro che esse hanno fatto durante le vacanze natalizie. La scelta del libro di lettura era libera: per questo mi sembra significativo che Ilenia e Daniela abbiano scelto "Ciao gente...". Anzi, il libro è stato da loro chiesto ai familiari come dono natalizio.

Ilenia ha dovuto "girare" molto per trovarlo, perché nelle librerie era esaurito!

Come potete notare, è un lavoro semplice, da ragazze di prima Superiore, ma - come è, senza eccezioni - mi piace. Ci sono delle affermazioni che fanno piacere; si nota sempre che Paola è presente, opera silenziosamente e crea legami spirituali. Ho fatto leggere e faccio leggere "Ciao gente ... anche alle Suore, di diversa età; da tutte ricevo quasi la stessa impressione: "E' bello! I giovani hanno bisogno di punti di riferimento!"

Io continuo a pregare per Paola, perché sia possibile farla conoscere sempre più, ma prego anche Paola perché interceda presso Dio per le mie, per le nostre necessità. Insomma, è inutile che ripeta che la sento molto vicina! Questo è certamente un segno dello Spirito che opera in noi...

Carissimi, sosteniamoci in questa preghiera, diamo voce al nostro spirito, stringiamo la catena che ci unisce, rinsaldiamo... la lunga "cordata!" Dio è con noi, attraverso i suoi Amici! Anzi Dio ci manda i suoi Amici perché noi non ci sentiamo soli!

Dio si serve dei suoi Santi per farsi sentire vicino a noi, accanto e dentro di noi.

Mi pare di vedere Paola operosa, sempre attenta a chi ha bisogno, a chi le si rivolge. E' stupendo!

La fede ci aiuta a credere sempre di più che... chi vive e crede in Lui non morirà in eterno!

La speranza ci stimola a camminare per raggiungere i nostri cari nella gioia che non avrà mai fine, ad essere perfetti come perfetto è il Padre nostro che è nei Cieli.

Questa è santità. Mi sembra che Paola questo obiettivo l'abbia raggiunto pienamente.

Niente altro importa! Lei è fra gli Amici di Dio. E questo è tutto!

Carissimi, vi parlerei ancora tanto a lungo... ma lasciamo tutto nel cuore di Dio.

Noi preghiamo, offriamo, soffriamo secondo il volere di Dio.  
Vi abbraccio con affetto.

*Suor Rina Dellabartola*

### **Prima scheda del libro “Ciao gente... sono Paola”**

Questo libro è scritto in un modo un po' particolare, perché comprende sia la lettera che il diario. Parla di una ragazza che muore di epatite alla sola tenera età di 15 anni. Il suo nome era PAOLA. Era una ragazza estroversa, vivace, espansiva, amante della vita, come penso ogni giovane alla sua età. Era, forse, però, un po' troppo matura per i suoi 15 anni.

Era una ragazza molto religiosa, (ma non bigotta), e per questa sua religiosità a volte non era capita dalle amiche che spesso la prendevano in giro.

Paola, una ragazza molto buona, che stava sempre vicino alle persone emarginate, in difficoltà. Amava molto i genitori Claudio e Lucia e per loro quella unica figlia era molto, anche perché non ne potevano avere altre/i...

Paola era una ragazza speciale; vedeva tutte le cose con ottimismo. Era molto brava a scuola e frequentava il Liceo Artistico di Taranto. Ora che è morta, intorno a lei si è formata una catena di amici che vedono Paola come un esempio da seguire.

Questo libro mi è piaciuto molto, per tanti motivi. Il primo di questi è perché vedo Paola come una ragazza vicino a me e dopo aver scritto ai suoi genitori, mi sono sentita ancora più coinvolta. Mi sento molto vicino a questa famiglia e anche a Paola, e anche io, come penso tanti altri ragazzi, penso di aver trovato in lei l'esempio da seguire.

*Donati Ilenia* cl. I Pedagogico Linguistico

### **Seconda scheda**

Il libro in questione racconta, attraverso pagine di diario, lettere e testimonianze di gente che l'ha conosciuta, la vita, il carattere, la personalità di Paola: un fiore che la mano di Dio ha raccolto per i suoi giardini del Paradiso.

Paola, morta a soli 15 anni, quando gli occhi cominciano a spalancarsi sulla vita. Paola con la sua voglia di vivere che manifestava nei piccoli gesti giornalieri.

Paola, ragazzina vivace come tutte le ragazze della sua età, allegra, amante dello sport.

Le piaceva giocare a pallavolo perché era uno sport a squadre; era molto altruista, sempre pronta a schierarsi dalla parte dei più deboli, di quelle più emarginate, con quell'entusiasmo che caratterizza l'età adolescenziale. Paola, ma anche i suoi genitori, perché è impossibile dividere gli uni dagli altri, perché Paola è una sola cosa con i suoi genitori, figlia unica, frutto di una educazione ben riuscita. In lei era ben radicato il senso della famiglia e, quando uno dei genitori si doveva assentare, subiva la mancanza come se una parte di lei venisse meno.

Molto più matura della sua età, come testimoniano le sue pagine di diario, è animata da una fede grande senza strafare, senza finire nel bigottismo. Era in continua ricerca di Qualcuno, con la certezza che quel Qualcuno non verrà mai meno. "Se credi in Dio, hai il mondo in pugno" scriveva a 12 anni; una frase che sembra più grande di lei, ma che testimonia la sua maturità che, spesso e volentieri, è la causa del suo non essere compresa e apprezzata da chi la circonda, persone che solo "dopo" sono riuscite a capirla e ad apprezzarla.

Claudio e Lucia, i suoi genitori, hanno accettato la "prova" che Dio ha loro posta. Prova ne sia il fatto che hanno risposto con fervore alle lettere che sono state loro inviate da molti ragazzi, ora loro nuovi figli.

"Ciao gente... sono Paola" è un libro bellissimo, facile da leggere e da capire. Fa piacere sapere che in questa società, che ha perso i valori, c'è ancora gente che ha una fede profonda; ed è gente come noi. Paola, esempio di semplicità, amava con il cuore e io l'ammiro molto e la prenderò ad esempio.

*Maschi Daniela* cl. I Pedagogico Linguistico

(Continua)

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"*

*Istituto Salesiano "D. Bosco"*

*74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173*